

RINNOVAMENTO
NELLO
SPIRITO SANTO

Pagina a cura
dell' Ufficio Stampa RnS
Via degli Olmi, 62
00172 ROMA
Tel. 06.2310408
e-mail: ufficiostampa@rns-italia.it

La tecnologia sta aiutando anche la vita comunitaria durante l'emergenza coronavirus, ma la Rete non si può sostituire del tutto a un'esperienza che si fonda su un incontro. Tante le iniziative online di RnS che guardano avanti

SALVATORE MARTINEZ

L'Italia si appresta a entrare nella cosiddetta «fase 2». Non sarà certo un «liberi tutti», né un ritorno alle cose di prima, perché non saremo più quelli di prima. Dal 4 maggio sarà una sorta di stabilizzazione dell'emergenza verso un progressivo ritorno alla normalità. Un processo che si annuncia lungo, che sarà ancora segnato dalla limitazione delle nostre libertà individuali e collettive, certamente delle nostre prassi comunitarie ed ecclesiali, se non altro nelle forme e nei metodi acclarati. Papa Francesco, al riguardo, è stato chiarissimo: «Una familiarità con il Signore senza comunità, senza il Pane, senza la Chiesa, senza il popolo, senza i sacramenti è pericolosa. La Chiesa, i sacramenti, il popolo di Dio sono concreti» (17 aprile u.s.). In altri termini: l'esperienza personale e comunitaria della fede in Dio non può essere surrogata, neanche da ciò che può renderla verosimile come il *social media*. La tecnologia sta rifondando le nostre relazioni, ma non può riformulare il valore di un'esperienza legata a un «incontro», che è sempre sacramentale e carismatico insieme.

Ciononostante, nel prolungato «digiuno sacramentale», stiamo sperimentando un'inedita comunione spirituale, provando a interpretare una «conversione digitale» delle nostre prassi comunitarie. In realtà, mai come in questa stagione, ciò che era virtuale è divenuto virtuoso; i commenti dal mero gusto estetico (*like*, «mi piace») hanno guadagnato un valore etico e spirituale («mi fa bene»). Abbiamo fatto di necessità virtù, investendo fortemente su questo «rinnovamento tecnologico», per tenere unito il nostro popolo, per animarlo e rianimarlo spiritualmente nel tempo della prova, per consentire allo Spirito di Dio - che «è libertà» (2 Cor 3, 17) e agisce come «consolazione» (Gv 14, 16) - di liberare i cuori impariti e di consolare quanti sono soli e nella afflizione. È nata così la nostra Campagna nazionale «Io resto a casa...». «Prego», incamminatasi su due binari paralleli: «Io resto a casa...» e «Intercedo», con una casella mail: iointercedo@rns-italia.it alla quale giungono, mediamente ogni giorno, 3.000 intenzioni di preghiera, offerte ogni sera a Dio in un'ora santa - «Invoco Ardentemente» di adorazione eucaristica con animazione carismatica; e «Io resto a casa...» e «Dono», con l'apertura di conti correnti dedicati, per soccorrere quanti sono nel bisogno, obbedendo alla logica evangelica del ne-



Sotto, i banner realizzati per accompagnare online il cammino di RnS in questo periodo. A sinistra, una Conferenza animatori di RnS

Un tempo che ci chiama
a un vero rinnovamento

cessario «obolo della vedova» con cui Dio moltiplica «i pochi pani e pesci» che abbiamo e che, come poveri, possiamo condividere. Il sito web: rns-italia.it racconta bene tutto questo.

I risultati sono stati straordinari, inimmaginabili, con un senso di granditudine profondo espresso dalla gente, numerosissima, ben oltre i confini dei Cenacoli, Gruppi e Comunità del RnS. Se sommiamo i diversi canali *social* che sono stati utilizzati, nel periodo che va dal 14 marzo ad oggi, sono stati visionati per oltre 20 milioni di minuti i video

trasmessi, in diretta o confezionati, con i quali abbiamo voluto raggiungere tutti, con riguardo ai cosiddetti «lontani». Con una collaborazione inedita di tecnici, volontari, animatori, testimoni, catechisti, evangelizzatori da tutta Italia, abbiamo dato corso a una intensa programmazione settimanale, a partire dalla Messa con il Papa, alle 7 del mattino, e dai momenti di preghiera proposti dalla Cei. Sono nate così le *40 ore ininterrotte di Adorazione* all'inizio di ogni settimana; le *Esortazioni spirituali* e *Adorazioni eucaristiche pomeridiane*

ne; il *Rosario allo Spirito Santo*, ogni sera, prima della fine della giornata; le *Catechesi mattutine memoriali di padri post conciliari* e del RnS; la rubrica giornaliera *La paura fa 90*, l'Amore 100, cento secondi condotti dal presidente del RnS; le *Catechesi bibliche*, offerte a giorni alterni, curate dai membri del Comitato nazionale di servizio e del Consiglio nazionale; le *Sessioni di Cultura della Pentecoste*, anch'esse a giorni alterni, con il coinvolgimento di quattro Ambiti di evangelizzazione: Giovani - Famiglie - Sacerdoti - Anziani; sessioni di *Animazione della preghiera di lode e d'intercessione*, guidate da équipe ben preparate o da singole famiglie; una striscia giornaliera *Party con noi*, dedicata ai bambini e ragazzi con gli animatori del Meeting nazionali. E poi, nella Settimana Santa, tre speciali «eventi»: una Via Crucis; una Liturgia penitenziale; un Incontro d'intercessione da una *Cappella Covid*. Un breve racconto è negli articoli che in questa pagina descrivono la Campagna nazionale on line del RnS, fondata su quattro pilastri portanti: Preghiera - Testimonianza - Formazione - Evangelizzazione. Abbiamo la responsabilità di andare avanti; le mascherine che saremo costretti a indossare lasceranno i nostri occhi liberi di guardare lontano per non perdere di vista l'uomo! L'umanità ferita dal coronavirus sarà antesignana di una Fratellità ritrovata? Sarà lo «spirito della fraternità» a rendere più giuste e più vere le nostre libertà individuali e collettive? È il nostro auspicio, la nostra preghiera, il nostro impegno.

presidente nazionale RnS

PASQUA

Penitenziale in diretta social con il cardinale Mauro Piacenza

Una proposta speciale, unica nel suo genere e pensata per vivere un Triduo pasquale del tutto insolito quest'anno, a causa delle ristrettezze generate dalla pandemia, ma non per questo meno intenso sotto il profilo spirituale grazie alla tecnologia. Questo ha rappresentato la celebrazione penitenziale trasmessa in diretta sul canale ufficiale YouTube e sulla pagina Facebook della Cappella «Vergine dalle Mani alzate» della Sede nazionale del RnS in via degli Olmi, a Roma. Ha presieduto la liturgia il cardinale Mauro Piacenza, penitenziere maggiore. Attraverso i mezzi digitali, in tantissimi hanno potuto condividere un'esperienza di fede e di riconciliazione nell'impossibilità di accedere al sacramento della Confessione, nel rispetto delle condizioni emanate dai Decreti appostamente pubblicati dalla Santa Sede per la Settimana Santa. (F.Cip.)

OSPEDALE COVID DI ENNA

Uno speciale gesto di preghiera nella città d'Italia «più vicina al cielo»

In prossimità del Triduo pasquale, un gesto di grande profondità umana e spirituale è stato realizzato presso la cappella dell'Ospedale Covid «Umberto I» di Enna. Nell'ambito della triplice Campagna nazionale «Io resto a casa...» «Prego - Dono - Intercedo», il Rinnovamento nello Spirito Santo ha proposto l'iniziativa «Una preghiera vicina al Cielo» in collaborazione con la diocesi di Piazza Armerina, il Comune di Enna e l'Azienda sanitaria provinciale di Enna. Giovedì santo, 9 aprile, alle 12, Salvatore Martinez, presidente RnS, e il vescovo di Piazza Armerina, Rosario Gisana, hanno animato un momento di Adorazione eucaristica preceduto da una esortazione spirituale. Significativa l'unità tra istituzioni ecclesiali e civili: nel rispetto delle norme di sicurezza vigenti, erano presenti il sindaco di Enna Maurizio Dipietro, il direttore dell'Asp di Enna Francesco Iudica, il direttore sanitario Emanuele Cassara, il vicario foraneo don Giuseppe Fusciana, un primario, un infermiere, un paziente. Il gesto ha avuto anche grande rilevanza sociale: dal «cuore della Sicilia» e dal capoluogo d'Italia «più vicino al cielo» si è levata un'accorata invocazione di liberazione dal male e di bene per tutto il Paese. (L.L.)

L'APPUNTAMENTO DELLE ORE 22

Rosario allo Spirito Santo, l'invocazione e un lume acceso

Una preghiera unanime allo Spirito Santo, per chiedere che guarisca coloro che sono nella sofferenza; che ispiri la scienza ai medici e la sapienza ai governanti; che infonda coraggio in quanti sono nello scontro e nella paura. Con questa Campagna, partita giovedì 27 febbraio, il Rinnovamento ha proposto di unirsi in preghiera dalle proprie case, ogni sera, alle 22, per pregare il Rosario allo Spirito Santo. Allo scopo, è stato diffuso un formulario del Rosario allo Spirito Santo con i testi e le intenzioni per la preghiera, disponibile sul sito RnS. A simboleggiare l'adesione alla preghiera d'intercessione, la proposta di accendere una luce da collocare accanto a una finestra, durante il tempo del Rosario. (L.L.)

LA PROPOSTA

«Italia, lascia passare la Croce di Gesù»: un'inedita esperienza di Vangelo



L'esperienza della Via Crucis vissuta Mercoledì Santo come proposta dalla pagina Facebook del RnS e intitolata «Italia, lascia passare la Croce di Gesù» ha rappresentato una inedita esperienza di fede sincera e popolare, vissuta comunitariamente da tantissimi che hanno inteso collegarsi attraverso il social media. I partecipanti, che hanno superato di gran lunga gli aderenti al Rinnovamento, hanno vissuto intensamente le quattordici stazioni celebrate nella tradizione cattolica con riflessioni e meditazioni tratte dal libro di don Patrizio Di Pinto, «Via Crucis a Gerusalemme». Con Gesù in cammino verso il Calvario» (Edizioni RnS), elaborato per la Via Crucis condivisa negli annuali pellegrinaggi promossi dal Movimento in Terra Santa. L'ini-

ziativa ha visto come animatori le famiglie, «piccole Chiese domestiche» diffuse sul territorio nazionale, interessando quattordici diocesi italiane: Bolzano-Bressanone - Bergamo - Verona - Reggio Emilia - Firenze - Perugia - L'Aquila - Napoli - Reggio Calabria - Nicosia (EN) - Sassari - Latina - Isernia/Venafro - Manfredonia/Vieste/San Giovanni Rotondo (FG). Un percorso di preghiera e di fede che ha idealmente tracciato una croce sul territorio italiano, da nord a sud, da ovest a est. In questo racconto, il gesto di preghiera ha avuto una duplice valenza di fede. Abbiamo voluto rappresentare un'Italia dove la fede delle nostre famiglie non si è spenta, dove ancora si lascia aperto il passaggio alla croce di Gesù, la si accoglie e la si lascia realizzare in tutta la sua for-

za redentrice. Al contempo, questo passaggio non è stato vissuto soltanto in modo privatistico o intimistico da coloro che hanno potuto partecipare attraverso il Web al momento di preghiera, né esso è stato inteso soltanto come preparazione personale alla imminente festa della Pasqua. In realtà è stata una potente preghiera di intercessione in questo tempo di prova, offerta a tutto il nostro Paese: si è voluto pregare e lasciare che Gesù passasse con la sua croce «sanando e beneficiando» (Atti 10,38) tante situazioni di sofferenza vissute da migliaia di persone in questo frangente storico. Tantissime sono state le testimonianze di consolazione e di gratitudine, che ha visto oltre 6mila commenti di partecipazione e di intenzioni.

Mario Landi

UN «MURO DI FUOCO»

Quaranta ore di adorazione
Vince la fede

LUCIANA LEONE

Una delle iniziative storiche di preghiera del Rinnovamento nello Spirito è il cosiddetto «Muro di fuoco» di preghiera: un'iniziativa di intercessione incensata, centrata su un tema specifico, sperimentata nel corso degli ultimi vent'anni, sia per ringraziare Dio nel tempo della gioia, sia per impetrare la sua grazia nelle congiunture più difficili. Si tratta di turni di adorazione e d'intercessione, che si svolgono durante il giorno e la notte, e che vedono coinvolti, di volta in volta, i gruppi e i livelli diocesani e regionali del RnS. Nella certezza della salvezza di Dio, non si deve mai dimenticare che all'uomo sta bene braccia alzate e non cadenti o cedenti nella preghiera. Anche in questa drammatica situazione, legata alla pandemia, il Rinnovamento ha così lanciato, di settimana in settimana, il Muro di fuoco di preghiera per combattere con le armi della fede il Covid-19: quaranta ore ininterrotte di intercessione, ogni settimana, in turni di un'ora curati dal livello regionale del RnS, a cui si sono aggiunti anche Paesi quali Svizzera, Germania, Belgio, Francia, Spagna, Moldavia e poi ancora Giordania, Usa, Brasile, Messico. I momenti di intercessione, trasmessi in diretta Facebook e sul canale Youtube del RnS, si sono svolti in luoghi «vocati» e di significanza nel tempo del coronavirus: le cappelle degli ospedali e delle case di accoglienza per anziani; le cappelle carcerarie e militari; le cappelle dei monasteri di clausura. Alla base della preghiera, un semplice schema di animazione unitario: una breve introduzione e l'esposizione del Santissimo Sacramento; un tempo di silenzio, seguito da letture di brani biblici e da canti; la recita di uno dei 7 Misteri del Rosario allo Spirito Santo e una breve conclusione. L'iniziativa - partita il 15 marzo, all'indomani della Festa del Ringraziamento nella quale il RnS fa memoria dell'Approvazione del suo Statuto da parte dei vescovi italiani, avvenuta proprio il 14 marzo del 2002 - ha permesso a tanti di unirsi, giorno e notte, in preghiera, coinvolgendo parenti, amici e conoscenti in una intensa e accorata esperienza di unità e di esercizio di fede comunitaria e carismatica. Accogliendo le raccomandazioni di papa Francesco sui rischi di una fede virtuale, l'azione di preghiera è stata sempre messa in atto da singoli e famiglie, nel rispetto delle norme vigenti. Che l'iniziativa sia stata profetica e che si sia confermata come una grande benedizione, lo dimostra il numero esorbitante di collegamenti che hanno caratterizzato tutte le attività «social» messe in campo: oltre 20 milioni di minuti visualizzati, 4 milioni e mezzo di persone raggiunte dalla meta di marzo alla metà di aprile, 3 milioni e 500mila interazioni da parte degli utenti. Il video più visto dopo le 40 ore di adorazione: la Via Crucis, «Una preghiera vicina al Cielo» (Adorazione dalla cappella dell'Ospedale Covid da Enna), la celebrazione penitenziale, la rubrica «La paura fa novanta, l'Amore 100! Cento secondi con Salvatore Martinez».